

sempre lo stesso percorso, più o meno lo stesso tempo. Più o meno la stessa gente. Poi, a un certo punto si stancano e lasciano perdere: perché poi dovrei fare tutti i giorni questa fatica? Ci sono quelli che corrono per allenarsi. Fanno esercizi e movimenti talora un po' bizzarri. Si stancano, talora si innervosiscono perché l'allenatore ha pretese e non risparmia rimproveri. Accettano però la fatica. Si preparano alla partita o alla corsa o al concorso. Ma, se dopo tanto allenamento non sono convocati, si arrabbiano e hanno l'impressione di aver perso tempo: l'allenamento non è servito a niente! Ci sono quelli che corrono perché hanno una meta, un luogo in cui sanno di essere attesi, non vogliono arrivare tardi alla festa. La meta non è un risultato; la meta non è un successo; la meta è dove è bello stare, l'amicizia che merita di essere coltivata, la vita che merita di essere vissuta, il bene di cui si può essere fieri, la salvezza desiderata, dove si può riposare, vivere felici.

Chi ci crede?

Mi capita di incontrare adulti (genitori, educatori, preti e consacrate) che con i loro discorsi sembrano scoraggiati e inducono allo scoraggiamento. Sembra che l'impresa di educare sia un investimento fallimentare: i ragazzi d'oggi sono distratti, irrequieti e non ascoltano; le famiglie d'oggi sono indaffarate in una vita frenetica e non hanno tempo né energie per educare i figli; il mondo d'oggi è insidioso, invadente, prepotente e dispone di mezzi enormi per attrarre i giovani: noi siamo così pochi e così sprovvisti di risorse che non abbiamo speranza. Ammiro invece coloro che ci credono: credono che il Signore continui ad attrarre tutti; credono che l'oratorio e la proposta educativa cristiana abbiano delle risorse straordinarie; credono che i ragazzi d'oggi, come quelli di ieri, siamo come un terreno promettente che attende un seminatore per produrre molto frutto.

(da: www.chiesadimilano.it - 16 settembre 2019)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

V Domenica dopo il Martirio di san Giovanni - C

Siamo invitati a custodire e meditare la Parola della domenica, come nutrimento per i giorni feriali della vita

LETTURA Proverbi 9,1-6

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza».

SALMO 33 (34)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirà il Signore in ogni tempo,

sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

EPISTOLA 1Corinzi 10,14-21

Miei cari, state lontani dall'idolatria. Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano le vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare? Che cosa dunque intendo dire? Che la carne sacrificata agli idoli vale qualcosa? O che un idolo vale qualcosa? No, ma dico che quei sacrifici sono offerti ai demòni e non a Dio. Ora, io non voglio che voi entriate in comunione con i demòni; non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni.

VANGELO Giovanni 6,51-59

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò.

ORDINAZIONI DIACONALI

Dopo un'estate ricca di esperienze, in oratorio insieme ai ragazzi e nelle vacanze comunitarie con le famiglie, dopo aver sostenuto gli esami finali per il conseguimento del baccalaurato in Teologia, per i ventitre candidati al diaconato è giunto il tempo del raccoglimento e della preghiera.

Terminata la settimana di esercizi spirituali – che si conclude la sera del 27 a Venegono, con la professione di fede e il giuramento di fedeltà alla Chiesa – la mattina di sabato 28 settembre in Duomo verranno ordinati diaconi (insieme ad altri 5 candidati del PIME) dall'Arcivescovo. Da quel momento inizierà l'ultima parte del cammino, che li condurrà all'ordinazione

presbiterale del 13 giugno.

I futuri preti ambrosiani provengono principalmente dalle Zone di Monza e Lecco, hanno un'età compresa tra i 24 e i 37 anni e diversi percorsi di studio e lavorativi alle spalle. Il maggiore della classe è Luigi Marcucci, originario della parrocchia San Giovanni Battista di Binago, che è entrato in Seminario a 32 anni e ha fatto l'insegnante di religione. «Tra i banchi di scuola ho avuto la conferma della chiamata del Signore – afferma – e molto di quello che sono lo devo anche ai ragazzi che Dio mi ha dato di incontrare». Per Luigi l'estate appena trascorsa si è rivelata molto intensa, tra gli impegni nell'Unità pastorale di Besano, Bisuschio e Porto Ceresio, dove è stato destinato e dove anche quest'anno svolgerà il suo ministero diaconale, e le vacanze comunitarie. In particolare, durante la vacanza in Trentino, ha avuto modo di confrontarsi con due coppie di sposi con bambini molto piccoli, che hanno deciso di mettersi al servizio della comunità come educatori. «La loro generosità è stata di grande esempio per me e per la mia vocazione», ammette Luigi, ancora sensibilmente emozionato. Importanti sono stati pure i giorni trascorsi nella comunità che lo ha generato alla fede e nella propria famiglia, vivendo una quotidianità che «da un lato è rivolta all'attesa dell'ordinazione e dall'altra volge lo sguardo grato al cammino fin qui percorso».



A guidare i Candidati è il motto «Perché il mondo creda» (Gv 17,21): un impegno che ciascuno di loro ha scelto di assumersi con la propria vita. «Non abbiamo la pretesa di essere noi i fautori di una conversione, ma nutriamo la speranza che la nostra scelta di uomini, di diverse età e formazione, non lasci indifferente un mondo che ha disperatamente bisogno di credere», afferma Luigi. L'immagine esplicativa è un dipinto di Caspar David Friedrich, dal titolo *Mattina sul Riesengebirge*. Un paesaggio montano con in primo piano una croce, unico elemento che supera la linea dell'orizzonte. Ai piedi di essa ci sono due personaggi: una donna vestita di bianco e un uomo vestito di nero. La donna, che rappresenta la Chiesa, è raffigurata sotto la linea dell'orizzonte, dunque sotto la croce: con una mano si aggrappa al Crocifisso e con l'altra aiuta l'uomo (l'umanità intera) nel suo cammino verso Cristo. Ecco la vera meta di questi discepoli che si avviano al sacerdozio, impegnandosi a servire la Chiesa «perché il mondo creda» nell'amore misericordioso di Gesù e nella sua volontà di salvezza per tutti!

INFO & NEWS

Sono ancora aperte le iscrizioni al cammino di **INIZIAZIONE CRISTIANA** per le bambine e i

bambini che iniziano a frequentare la classe 2^A PRIMARIA. I genitori possono ritirare in Segreteria parrocchiale i moduli e compilarli. Le famiglie saranno in seguito contattate per comunicare date e modalità di inizio del percorso.

Per le iscrizioni al **CORSO DI GINNASTICA DOLCE per gli adulti** occorre rivolgersi direttamente a **Riccardo**.

Sabato 28 settembre al termine della manifestazione **STRACASORETTO** serata in oratorio con **SALAMELLE E MUSICA** (dalle ore 20).

Domenica 29 dopo la Messa delle **10** con il **MANDATO EDUCATIVO** si svolge l'**incontro GENITORI dell'Iniziazione Cristiana** (in oratorio); intanto si svolgono l'**ANIMA-ZIONE** per i ragazzi e i **LABORATORI**. Alle **12.30** pranzo condiviso e alle **15** **presentazione delle squadre dell'ASD S. Carlo Casoretto e giochi sul campo**.

Lunedì 30 dalle **15 alle 19.30** riprende la proposta dell'**AIUTO ALLO STUDIO** e spazio gioco per ragazzi/e delle **Medie** (in oratorio).

L'adorazione in Abbazia riprende **giovedì 2 OTTOBRE** con un orario più 'snello': dalle **9 alle 12** e dalle **15 alle 17.45** circa. Alle **17.30** preghiamo insieme il Rosario.

Giovedì 10 ottobre alle **15.30** il Gruppo Culturale **MADONNA BIANCA** riprende le sue attività con un intervento di **don G. Giavini**. Alle **21** incontro **Consiglio Pastorale e Consiglio Affari Economici** (entrambi gli appuntamenti di svolgono in sala riunioni).

RESOCONTO ECONOMICO SETTIMANALE

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

ABBZIA: vigiliare € 173,94; ore 8 € 44,38; ore 10 € 225,45; ore 11.30 € 193,38; ore 18 € 178,01.

Messe feriali € 203,72.

Offerte: ceri € 563,89; missioni e carità del Papa € 4,50; restauri € 19,65; poveri € 167,71; giornali € 9,37.

CAPPELLA SAN CARLO: vigiliare € 81,92; ore 9 € 99,26; cassette offerte € 29,50.



VIVIAMO LA LITURGIA – Settimana della V Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore
Lez. Festivo: Anno C – Lez. Feriale: Anno I – Liturgia delle Ore: XXVI settimana per Annum, II del Salterio

Confessioni: in Abbazia ogni giorno feriale ore 10-12 e 16-18

❖ DOMENICA 29 SETTEMBRE | V DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore

FESTA DI APERTURA DELLE ATTIVITÀ DEL NOSTRO ORATORIO

Is 56,1-7 / Sal 118(119): *Signore, conserva nel cuore le tue parole* / Rm 15,2-7 / Lc 6,27-38

- ore 8 S. Messa
ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 10 S. Messa e MANDATO EDUCATIVO a catechiste, educatori, allenatori, capi scout...
ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale – 25° Matrimonio Nicoletta e Giancarlo
ore 17.30 Preghiera del Vespro
ore 18 S. Messa – 50° Matrimonio Eugenio e Teresina - DEF. Marcellina, Pietro e Cesare

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE | S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

Gd 1,1-8 / Sal 138(139): *Guidami, Signore, sulla via della vita* / Lc 20,9-19

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Aldo
ore 18 S. Messa – DEF. Giuseppe

MARTEDÌ 1 OTTOBRE | S. Teresa di Gesù Bambino, verg. e dott. della Chiesa - INIZIO MESE MISSIONARIO STRAORD.

Gd 1,17- 25/ Sal 124(125): *L'amore del Signore circonda il suo popolo* / Lc 20,20-26

- ore 7.30 S. Messa
ore 18 S. Messa - DEF. Iolanda, Giobatta, Luciano, Lino

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE | Ss. Angeli custodi

Fm 1,1-7 / Sal 91(92): *Il giusto fiorirà come palma* / Lc 20,27-40

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amici Opere Parrocchiali
ore 18 S. Messa – DEF. Nicola, Michele, Maria Prudenza, Franca

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE | B. Luigi Talamoni, sacerdote

Fm 1,8-25 / Sal 111(112): *Dio ama chi dona con gioia* / Lc 20,41-44

- ore 7.30 S. Messa
ore 9-12 e 15-17.45 Adorazione eucaristica libera
ore 18 S. Messa – DEF. Fabio e Nicolò

VENEDÌ 4 OTTOBRE | S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Sof 2,3a-d;3,12-13a.16a-b.17a-b.20a-c / Sal 56(57): *A te, Signore, la lode, la gloria e l'onore* / Gal 6,14-18 / Mt 11,25-30

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Amici Opere Parrocchiali
ore 18 S. Messa – DEF. Teresa, Ignazio, Dino

SABATO 5 OTTOBRE | Feria

Dt 16,1-8 / Sal 98(99): *Il Signore regna nella sua santa città* / Eb 11,22-29 / Lc 22,7-16

ore 10-11.30 e 16-18 Confessioni

- ore 16 S. Messa vigilare (Focolare, v. Martini 22)
ore 17 S. Messa vigilare (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 18 S. Messa vigilare (Abbazia) – DEF. Fabio, Nicolò, Giovannina, Romano, Regina

❖ DOMENICA 6 OTTOBRE | VI DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore

1Re 17,6-16 / Sal 4: *Chi spera nel Signore, non resta deluso* / Eb 13,1-8 / Mt 10,40-42

- ore 8 S. Messa
ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)
ore 10 S. Messa
ore 11.30 S. Messa per Comunità parrocchiale
ore 17.30 Preghiera del Vespro
ore 18 S. Messa